



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE**

2025-2027

**(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito,
con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)**

INDICE

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Sezione 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVE
TRASPARENZA (2.3)

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA
ORGANIZZATIVA (3.1)
- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
AGILE (3.2)
- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI
FABBISOGNI DI PERSONALE (3.3)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D. L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in L. n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa ed in particolare: il Piano delle performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Piano delle Dotazioni strumentali, il Piano delle azioni positive e azioni concrete. Esso pone quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D. Lgs. n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del PIAO, le amministrazioni tenute all'adozione del Piano con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del nominato decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;

- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Quanto alla scadenza di redazione e pubblicazione del PIAO, per gli Enti Locali è in vigore la disciplina di cui all'art. 8, comma 2, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 che stabilisce che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (cioè 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Considerato che con Decreto Ministro dell'Interno 24/12/2024 è stato differito il termine per la approvazione del bilancio di previsione 2025-27 da parte dei Enti Locali al 28 febbraio 2025, il termine per la presentazione del PIAO è fissato, per l'anno 2025, al 30 marzo 2025.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Considerato che per gli Enti con non più di 50 dipendenti sono previste modalità semplificate ed essendo la dotazione organica del Comune inferiore a tale limite, si è proceduto alla redazione del PIAO facendo riferimento al Piano-tipo allegato al DM del 30/06/2022 firmato di concerto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal ministro dell'Economia e delle Finanze.

Sezione 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di DERUTA

Piazza dei Consoli, 15

Codice Fiscale e Partita IVA 00222390544

Sindaco: Michele Toniaccini

Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 36

Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente: 9.597

Telefono: 075972861

Sito Internet: www.comune.deruta.pg.it

E-mail: protocollo@comune.deruta.pg.it

PEC: comune.deruta@postacert.umbria.it

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione 3. Rischi corruttivi e trasparenza	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (PTPCT) 2024-2026. CONFERMA PER L'ANNO 2025 approvato con DGC n. 8 del 30/01/2025
--	--

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione 1. Struttura organizzativa	La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata da ultimo con DGC n. 17 del 02/02/2023 - AGGIORNAMENTO DEL FUNZIONIGRAMMA E DELLE ARTICOLAZIONI ORGANICHE DEL COMUNE DI DERUTA
Sottosezione di programmazione 2. Organizzazione del lavoro agile	Nelle more della adozione di apposito regolamento comunale per la regolamentazione del lavoro agile, l'istituto rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione e da quanto previsto nel CCNL 16/11/2022 Titolo VI, Capo I
Sottosezione di programmazione 3. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2025 - 2027. VERIFICA DELLE ECCELENZE adottato con DGC n. 146 del 23/12/2024